

Da 40 anni apriamo spazi di pace



1981 // 2021 PEACE BRIGADES INTERNATIONAL

Rapporto Annuale 2020



Contenuti

3

PBI
1981 –
2021

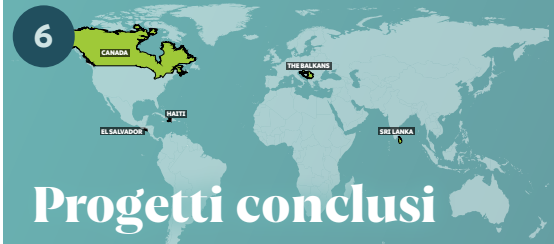


4



2020 in cifre

6



Progetti conclusi

7



Dove lavoriamo

8



40 anni
mettendo in
pratica la **nonviolenza**

10



40 anni lavorando in
modo **orizzontale**

12



40 anni di
orizzonte
internazionale

15



40 anni
di **approccio**
imparziale

17



40 anni
aprendo
spazi di pace

19



I volontari e le
volontarie

20



Resoconto
economico

21

“
Nuove generazioni
possono continuare
a promuovere e
difendere i diritti
umani
”

Chi ha
donato

22



Contatti

PBI 1981 – 2021

40 anni fa, nel 1981, un gruppo di attivisti e attiviste internazionali si unì per creare un movimento per la pace, la solidarietà e l'azione nonviolenta.

Sebbene la nostra missione principale rimanga la stessa, abbiamo adattato le nostre tattiche per garantire che chi difende i diritti umani riceva protezione nonostante le rapide evoluzioni del contesto, dei rischi e delle minacce che devono affrontare.

40 anni dopo, PBI rimane convinta del ruolo vitale svolto dai difensori e dalle difensore dei diritti umani nel rafforzare la democrazia, mantenere lo stato di diritto e proteggere l'ambiente in cui viviamo. Insieme, grazie alla protezione fornita a queste persone, rimaniamo convinti di poter creare un mondo più giusto e pacifico.

“Stiamo creando un'organizzazione con la capacità di mobilitare e dispiegare in aree ad alta tensione volontari e volontarie formati/e, per evitare esplosioni di violenza... Siamo convinti che questo impegno di mente, cuore e volontà determinata possa apportare un cambiamento significativo nelle vicende umane” (Estratto dalla dichiarazione finale della riunione di fondazione di PBI, tenutasi tra il 13 agosto e il 4 settembre 1981).

Nel 2021 facciamo il punto sui nostri successi e, soprattutto, su quelle persone e organizzazioni che abbiamo accompagnato negli ultimi 40 anni

nella loro lotta per la difesa dei diritti umani. Il mondo è cambiato radicalmente in questo periodo e sono stati osservati molti progressi sul cammino verso un mondo migliore. Tuttavia, i continui attacchi ai difensori e alle difensore, insieme all'aumento degli attacchi digitali, alla criminalizzazione e alla persecuzione dei/lle difensori/e ambientali, portano a continue richieste a PBI di offrire un accompagnamento in diverse parti del mondo, il che indica che c'è ancora un lungo cammino da percorrere. In questo Rapporto Annuale esaminiamo questi ultimi 40 anni. Riconosciamo le nostre radici e apprezziamo il ruolo che abbiamo svolto nel movimento internazionale per la pace. Ricordiamo con grande gratitudine tutte quelle persone che in un modo o nell'altro sono passate da PBI, e riconosciamo il contributo al movimento di tante persone che hanno lavorato con noi, sia nelle nostre squadre di volontariato che nei nostri uffici. Il 2020 è stato un anno in cui la solidarietà internazionale è diventata più palpabile, poiché le interconnessioni globali sono state avvertite più che mai. A causa della devastante pandemia globale, le disuguaglianze sono peggiorate e gli individui e le comunità di tutto il mondo si sono levati per rispondere alle nuove sfide sui diritti umani. Il ruolo fondamentale dei difensori e delle difensore che fanno

“

Le visite di PBI sono fondamentali perché sentiamo che la nostra lotta diventa più visibile e vediamo che la gente che vive fuori dal Guatemala si interessa a ciò che succede qui

DOMINGO VÁSQUEZ

CCCND, Coordinadora Central Campesina Ch'ort' Nuevo Día, Guatemala



”

sentire la voce a favore dei gruppi più vulnerabili, dei/delle leader dei movimenti sociali e degli altri oppositori della repressione è diventato più importante che mai.

Nonostante i ruoli chiave che giocano, molti difensori e difensore hanno sperimentato un aumento dei livelli di rischio durante l'anno. In questa lotta per preservare i principi fondamentali della giustizia sociale, PBI rimane in prima linea, sostenendo le persone che rimangono ferme nella loro fede di poter costruire società migliori, più sicure e più pacifiche.

2020 in cifre

Nonostante le sfide della pandemia, PBI ha effettuato **505 accompagnamenti fisici** attraverso i nostri diversi progetti nel 2020 e ha realizzato 582 seminari formativi di sviluppo delle competenze. 4.971 persone hanno partecipato a queste sessioni, 1.669 delle quali erano donne. La formazione spazia dalla tematica sicurezza e protezione, tra cui la sicurezza digitale, ai laboratori psicosociali, allo sviluppo di capacità di advocacy intesa come capacità di creare e mantenere reti di supporto, e progettare strategie efficaci.

Attività di accompagnamento fisico



“

Vivere e lavorare con persone di culture diverse mi ha arricchito enormemente. Ha creato per me una sorta di “famiglia globale”

NURIA FREY
volontaria in Honduras
2015-2016

”

Durante l'anno, gli uffici di progetto e i gruppi nazionali PBI hanno realizzato **399 attività di comunicazione** tra articoli, newsletter, video, comunicati stampa e pubblicazioni cartacee. A ciò va aggiunta l'attività nelle reti sociali di ogni progetto e gruppo nazionale.

“

PBI ci aiuta quando ci sono difficoltà con le autorità, come la polizia, o quando la comunicazione non funziona più. Siamo molto grati di questo

MARIA FELICITA LÓPEZ
MILPAH, Honduras

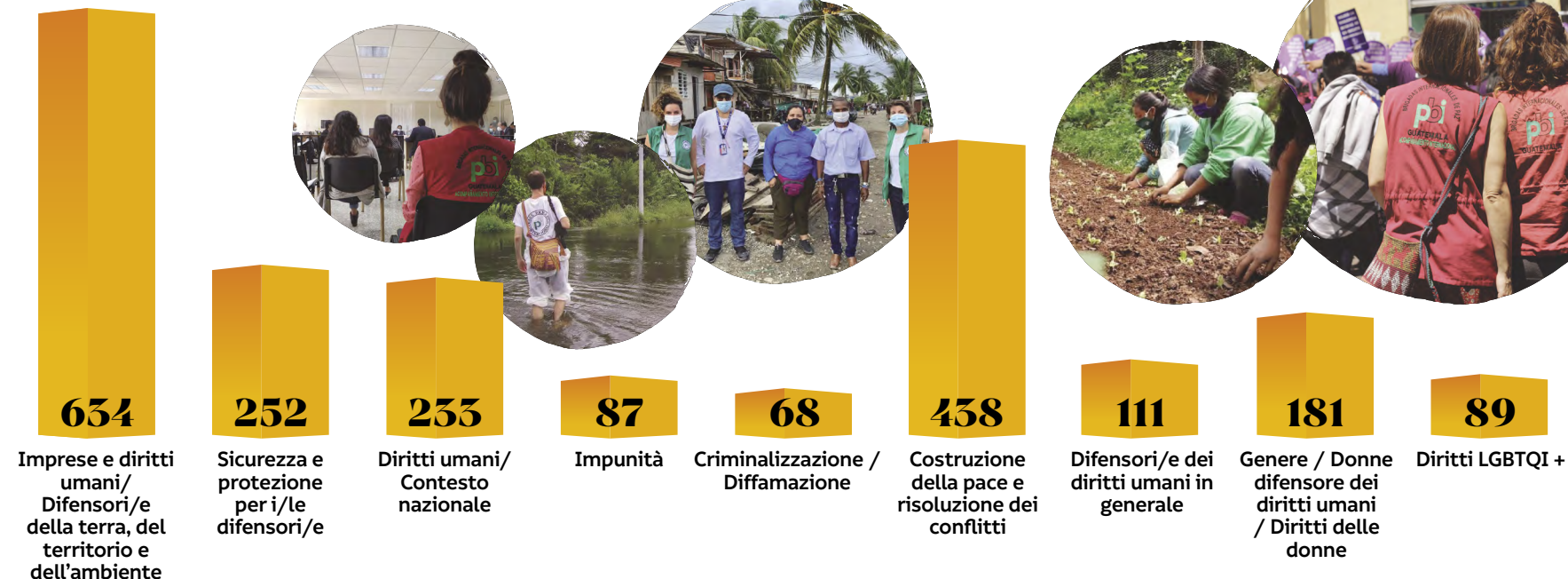


”

Abbiamo organizzato e partecipato a **189 eventi** in tutto il 2020, inclusi eventi tematici su importanti questioni relative ai diritti umani nelle diverse parti del mondo in cui lavoriamo, raccolta fondi e reclutamento di volontari e volontarie. Adattandosi alle circostanze, molti di questi eventi si sono svolti virtualmente, il che ci ha dato l'opportunità di raggiungere un nuovo pubblico.

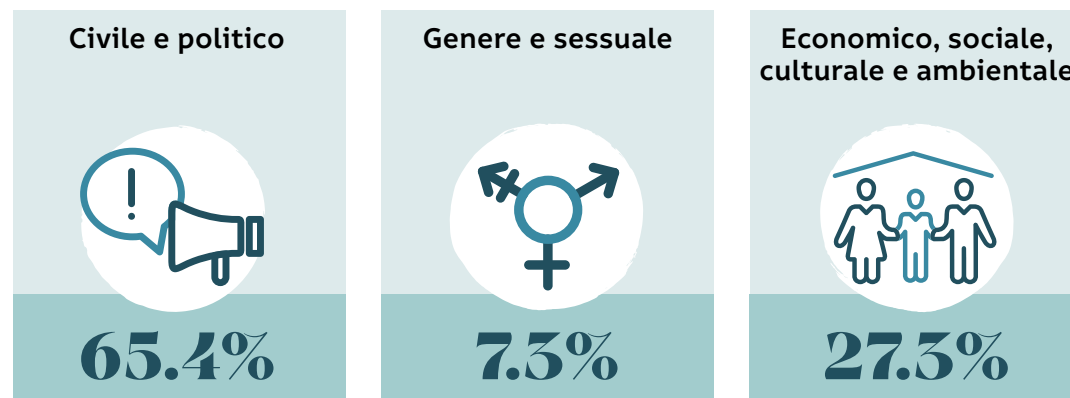
Nel 2020, PBI ha accompagnato **54 organizzazioni** attraverso i nostri diversi progetti, per un totale di **1803 persone**, di cui **896 donne**. Queste organizzazioni con i loro servizi raggiungono più di **206.928 persone**; i servizi offerti vanno dallo sviluppo delle competenze al supporto psicosociale per le vittime di violazioni dei diritti umani, oltre al supporto legale in caso di contenziosi.

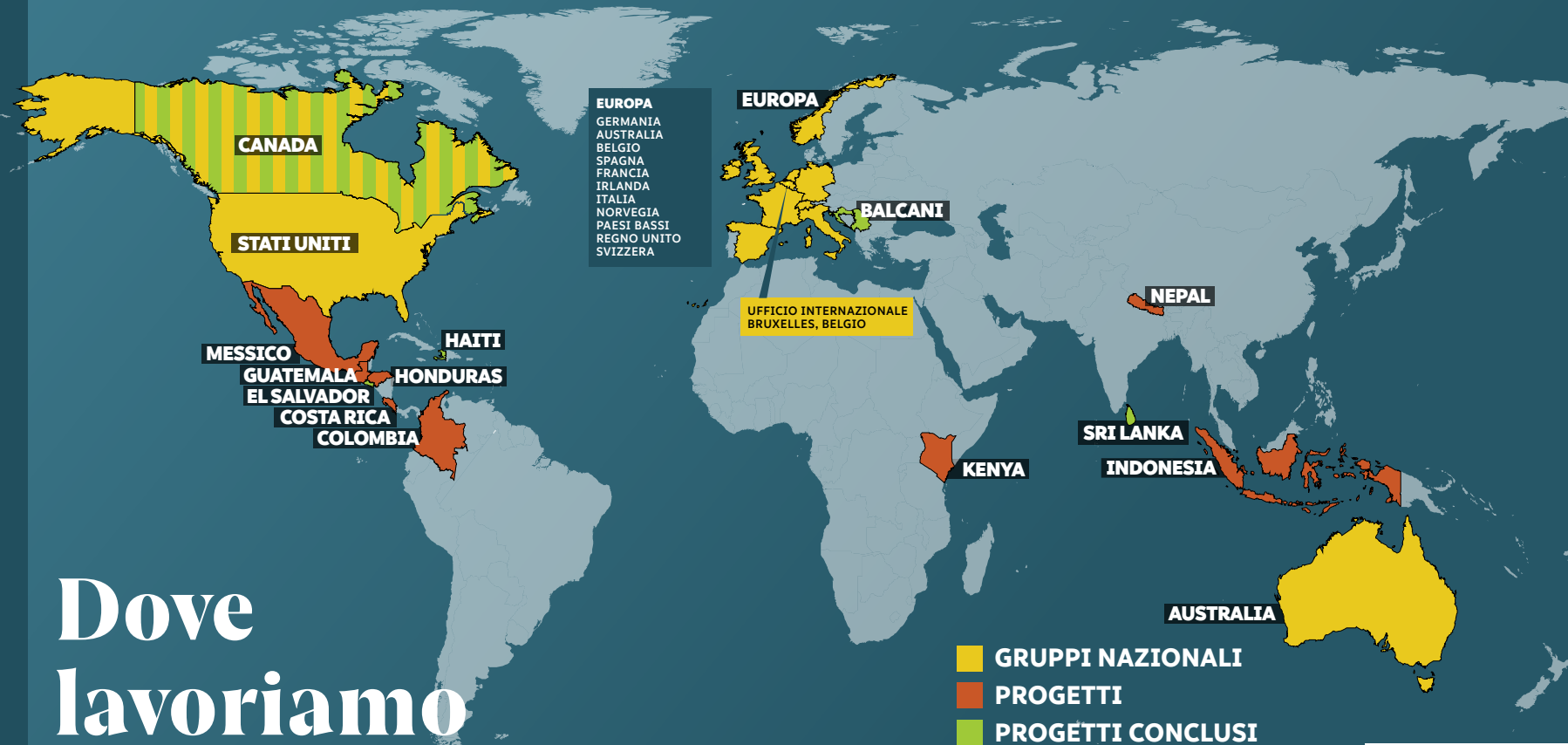
Il nostro lavoro durante il 2020 ha affrontato queste tematiche:



Nel 2020 le diverse entità di Pbi hanno realizzato **1.141 meetings**, dagli incontri di advocacy con il corpo diplomatico o le autorità governative a livello locale, nazionale o internazionale (295 incontri), agli incontri di analisi di contesto con la società civile in generale (350 incontri), o con le organizzazioni e le persone che accompagniamo (315 incontri). In questi incontri, PBI ha espresso la sua preoccupazione per la mancanza di misure di protezione per i/le difensori/e, l'impunità generalizzata nei casi di attacchi contro i/le difensori/e, nonché le preoccupazioni specifiche relative a ciascun contesto in cui operiamo.

Le organizzazioni che accompagniamo difendono i seguenti diritti





Dove lavoriamo

EL SALVADOR

1987-1992

Pbi ha accompagnato le organizzazioni minacciate e ha fatto visite periodiche ai villaggi dei rifugiati rientrati nel paese. Il progetto si è chiuso dopo la firma degli accordi di pace nel 1992.

SRI LANKA

1989-1998

Un team si è installato durante uno dei peggiori periodi di violenza proteggendo i/le difensori/e fino al 1998, quando le autorità hanno informato PBI che per continuare a lavorare nel Paese avrebbe dovuto sottoporre i rapporti informativi sulla situazione del paese alla censura prima della pubblicazione. Poiché questo è incompatibile con la missione di PBI, il progetto è stato chiuso.

HAITI

1992-2001

In risposta all'ondata di violenza militare seguita al colpo di stato del 1991, PBI si è unita ad una coalizione chiamata "Grido di Giustizia". Dopo il ritorno al potere del presidente Aristide nel 1995, PBI è stata presente nel paese attraverso un team di volontari/e che hanno offerto formazione nella risoluzione nonviolenta dei conflitti.

BALCANI

1994-2001

PBI ha partecipato a una coalizione di gruppi che ha stabilito team di volontari/e in tre località in Croazia, Serbia e Kosovo. I/le volontari/e hanno realizzato una serie di attività di peace-building nel contesto delle rivalità interetniche nell'ex Jugoslavia.

CANADA

1992-1999

Dopo lo scontro militare del 1992 tra i guerrieri Mohawk e l'esercito canadese vicino a Montreal, nel Quebec, PBI ha aperto un progetto con l'obiettivo di rispondere ai conflitti all'interno e intorno alle comunità indigene. Il progetto ha sostenuto il dialogo locale ed i processi di riconciliazione, la formazione di osservatori locali dei diritti umani e l'educazione antirazzista.

Dove lavoriamo

COLOMBIA

1994 – AD OGGI

Con l'aumento della violenza nel paese, PBI ha ampliato rapidamente la sua presenza dopo il suo arrivo nel 1994, attivando quattro team in diverse regioni e mantenendo una presenza permanente di una media di 40 volontari/e, che accompagnano i/le difensori/e che subiscono continui attacchi e vessazioni da parte di squadre paramilitari e da forze dell'esercito. Nel 2020, PBI ha mantenuto team di volontari/e a Urabá, Barrancabermeja e Bogotá, rispondendo alle esigenze dei/le difensori/e e monitorando da vicino la loro situazione di sicurezza durante la pandemia.

KENYA

2013 – AD OGGI

Dal 2013, PBI ha supportato i/le difensori/e keniani in diversi modi, in particolare nel 2020 li/le abbiamo accompagnati/e negli insediamenti urbani di Nairobi per condividere importanti informazioni sanitarie durante la pandemia.

HONDURAS

2013 – AD OGGI

Nel maggio 2010, a seguito dell'aumento del livello di violenza seguito al golpe militare del 2009, PBI ha ricevuto una richiesta di accompagnamento, a cui è seguito l'avvio del progetto. Nel 2020, nonostante le sfide della pandemia, 10 volontari/e hanno accompagnato i/le difensori/e, e nello specifico soprattutto attivisti/e LGBTIQI, difensori/e della terra e dei territori indigeni.

GUATEMALA

1983 – 1999

2003 – AD OGGI

PBI ha aperto il primo team in Guatemala nel 1983, durante un periodo di intenso terrore e repressione statale. Il progetto è stato chiuso quando una valutazione esterna ha concluso che il contributo di PBI nel paese non era più necessario. PBI ha riaperto il progetto nel 2003; nel 2020, 15 volontari/e hanno accompagnato i/le difensori/e in circostanze estremamente difficili a causa della pandemia e degli uragani che hanno colpito la regione durante l'anno.

NEPAL

2005 – 2014,

2013 – AD OGGI

Le prime richieste di presenza in Nepal sono arrivate a PBI da organizzazioni locali nel 2003 a causa dei violenti conflitti tra gli insorti maoisti e il governo. L'ufficio PBI di Kathmandu ha chiuso nel 2014, ma grazie all'accordo con la Collective Campaign for Peace (COCAP), con cui abbiamo iniziato a lavorare nel 2013, continuiamo a sostenere il "Nepal Monitor Project", un sistema che consente un monitoraggio e una mappatura estesi della violenza nel paese e che contribuisce alla sicurezza dei/le difensori/e.

INDONESIA

2000 – 2011

2014 – AD OGGI

Conflitti antichi e recenti hanno portato alla richieste di presenza di PBI da parte delle organizzazioni locali. A seguito di un confronto con le organizzazioni della società civile, PBI ha avviato un nuovo progetto nel 2014 in collaborazione con l'Institute for Policy Research and Advocacy (ELSAM).

NICARAGUA E COSTA RICA

1983, 2020 – AD OGGI

Nel 1983, 10 volontari di PBI mantennero una breve presenza nel Paese, facendo interposizione fra i contras - un gruppo mercenario appoggiato dagli USA - e le forze sandiniste, nel tentativo di agire come deterrente agli attacchi. Dopo la crisi politica del 2018, PBI ha avviato un progetto a sostegno delle organizzazioni nicaraguensi e dei gruppi sociali esiliati in Costa Rica. Nel 2020, PBI ha superato le sfide della pandemia, sviluppando metodologie virtuali per supportare la ricostruzione del tessuto sociale da parte di persone che vogliono tornare in Nicaragua per difendere i diritti umani.

MESSICO

1995 1998 – AD OGGI

Rispondendo alle richieste di una presenza internazionale di fronte all'aggravarsi della situazione dei diritti umani nel Paese, PBI ha dato vita a un progetto nel 1998. In precedenza era stata membro della Coalizione SIPAZ, costituita in risposta alla crescente ondata di violenza che seguì la rivolta zapatista in Chiapas nel 1994. Nel corso del 2020, 12 volontarie e volontari hanno accompagnato difensori e difensore di diversi Stati, compresi/ coloro che difendono i loro territori contro progetti estrattivi, donne difensore e persone che chiedono giustizia per i desaparecidos.

“

La crisi del coronavirus ha fatto sì che i media e le istituzioni statali abbassassero la guardia sul tema delle violazioni dei diritti umani. Questa è una delle ragioni per cui è estremamente importante che PBI continui il proprio lavoro in modo rigoroso

MANUEL MÜLLER

Volontario in Colombia,
2019-2020

”



40 anni mettendo in pratica la nonviolenza

L'impegno di PBI per la nonviolenza è stata la sua caratteristica fondamentale sin dal suo inizio. Crediamo che non sia possibile raggiungere una pace duratura nè soluzioni a lungo termine ai conflitti, tra le nazioni e al loro interno, usando mezzi violenti e per questo rifiutiamo ogni

forma di violenza indipendentemente da chi la agisce.

La nostra visione della nonviolenza continua ad evolversi e ad adattarsi alle esigenze delle persone che accompagniamo e ai contesti in cui operano. Negli ultimi 40 anni, PBI ha sostenuto le zone umanitarie al centro del conflitto armato colombiano negli anni '90, ha osservato marce pacifiche di protesta contro l'omicidio di attivisti/e trans in Honduras e ha camminato a fianco delle madri di bambine e bambini scomparsi in Messico.

Gli inviti a fare presentazioni pubbliche in occasione di eventi internazionali come il 75° anniversario della distruzione di Hiroshima e Nagasaki o il London Regional Social Forum mostrano che il nostro ruolo all'interno del movimento nonviolento globale rimane vitale e che continuiamo a sfruttare opportunità come queste per offrire visibilità ai/lle difensori/e che accompagniamo.

“

Apprezzo molto la presenza e l'accompagnamento fisico di PBI nei miei viaggi nelle comunità, per garantire la mia sicurezza e integrità fisica

LORENA CABNAL
Red de Sanadoras
TZK'AT,
Guatemala

”



La produzione per PBI e per l'organizzazione Entrepueblos del film "La Sangre de la Tierra" di Félix Zurita, ha rappresentato un modo efficace per garantire che le voci dei/lle difensori/e ambientali che lottano contro l'imposizione di progetti energetici internazionali fossero ascoltate. Il film ha vinto un premio di Amnesty International nell'agosto 2020 nel Sicilian Film Festival, a testimonianza della sua importanza e attualità.

Nel 2020 PBI ha organizzato in Kenya una formazione sulla risoluzione dei conflitti per 29 difensori/e di base provenienti da diversi Social Justice Centres a Nairobi. La formazione si è concentrata sulle diverse fasi dei conflitti, sul come affrontarli e sulla comunicazione nonviolenta. Questo evento ha contribuito alla creazione di migliori relazioni con importanti interlocutori quali istituzioni religiose, forze dell'ordine e leader locali.

“

PBI è stata un'esperienza fondamentale nel mio percorso formativo, mi ha permesso di apprendere molto su tematiche legate alla sicurezza ed è stata un'esperienza di vita unica. Dopo l'esperienza con PBI ho iniziato a collaborare con un'organizzazione locale di Oaxaca con la quale sono ormai da 9 anni

EMILIE DEWOLF

**volontaria
in Messico
2010-2012**



”



In Colombia nel 2020 PBI ha accompagnato le organizzazioni che contestano le violazioni dei diritti umani contro i partecipanti a manifestazioni pacifiche, in un contesto di crescente aumento della violenza della risposta dello stato alle proteste che si sono verificate in tutto il paese. A settembre sono morti 13 manifestanti a causa della risposta della polizia alle proteste a Bogotá, e molti/e difensori/e sono stati detenuti/e illegalmente. Sempre nel mese di settembre, la Corte

Suprema ha accolto una istanza presentata da un gruppo di organizzazioni della società civile, concludendo che la polizia antisommossa colombiana (ESMAD) aveva usato una forza eccessiva nella risposta allo sciopero nazionale del 2019 e che le reazioni del governo e della polizia nazionale hanno violato i diritti costituzionali dei manifestanti. Questa decisione è stata un enorme successo per le organizzazioni supportate da PBI.

40 anni lavorando in modo **orizzontale**

“

E' stato molto bello conoscere le persone accompagnate, ma anche vedere come un'organizzazione così piccola possa svolgere un lavoro così completo e rilevante

ROBERTO MELONI

Volontario in Guatemala, 2016-2017

”



Pbi usa un modello organizzativo e decisionale non gerarchico, che valorizza le relazioni e i processi, non solo i risultati. Prendiamo le nostre decisioni per consenso e ci assicuriamo che le prospettive di tutti siano prese

in considerazione. Questo modello è l'incarnazione pratica dei principi della nonviolenza, che rappresenta un elemento fondamentale della cultura di PBI.

“

I membri di PBI sono come i nostri fratelli e sorelle

ESDRA SOSA
Asociación Arcoiris Honduras

”



“

Come giovane attivista, vedere altre persone credere nella nostra causa è stato davvero motivante e, personalmente, continuo a prendere ispirazione da PBI. Erano lì nel 2015 quando abbiamo iniziato e hanno fatto parte del nostro viaggio

STEPHEN MWANGI
Difensore keniano

”



In un mondo polarizzato come quello odierno, siamo davvero orgogliosi del nostro modello, che celebra la diversità, la tolleranza per opinioni diverse, la pazienza e la dedizione necessarie per costruire un consenso solido e rappresentativo. Appliciamo questo principio di orizzontalità al nostro lavoro di accompagnamento con le organizzazioni locali, facendo sì che il loro lavoro rimanga al centro delle nostre strategie e decisioni.

Dal 1981 ad oggi, centinaia di volontari e volontarie sono passate da PBI, imparando l'importanza dei processi decisionali partecipativi e l'inclusione delle voci di tutti. Molto spesso hanno portato con sé questo apprendimento nella loro vita dopo la conclusione dell'esperienza con Pbi, continuando a contribuire alla costruzione della pace in famiglia, nelle loro comunità, nelle organizzazioni di cui fanno parte e persino tra le nazioni.

40 anni di orizzonte internazionale

“

PBI è molto importante perché funziona a livello locale. Gli incontri internazionali sono importanti perché PBI ti garantisce visibilità e un'opportunità per incontrare difensori di altri continenti.

FRANCIS SAKWA

partecipante keniota al programma Shelter Cities, Paesi Bassi.

”

L'iniziativa Shelter Cities è iniziata nel 2012 a L'Aia (Paesi Bassi). Attualmente ci sono 12 città nei Paesi Bassi che offrono supporto, uno spazio sicuro e protezione ai/alle difensori/e dei diritti umani



PBI accoglie persone di tutte le culture, lingue, credo religioso e regioni geografiche. Offre a volontari e volontarie l'opportunità di agire come rappresentanti della comunità internazionale, per contribuire a generare dialogo tra le diverse parti in conflitto e dimostrare il sostegno alla difesa dei diritti umani in tutto il mondo.

Negli ultimi 40 anni, PBI ha cercato di comprendere le interrelazioni che esistono tra i sistemi di oppressione di varie parti del mondo ed è intervenuta in aree di conflitto per migliorare la protezione dei diritti umani a livello globale.

La crisi ecologica che sta vivendo il nostro pianeta è un esempio di quanto tutto il mondo sia interconnesso. La sua risoluzione richiede un'azione internazionale, e solidarietà con le persone che subiscono il peso maggiore dell'impatto del cambiamento climatico.

Nonostante le sfide della pandemia, nel 2020 PBI ha messo in contatto i/le difensori/e con esponenti politici di tutto il mondo per rafforzare le loro reti di supporto e richiedere azioni specifiche per garantire la loro protezione. Per costruire sostegno politico per i/le difensori/e che accompagniamo, abbiamo organizzato vari webinar ed eventi virtuali durante il corso dell'anno, come per esempio la tavola rotonda con difensori/e colombiani/e e membri della società civile canadese, una serie di incontri tra i/le

difensori/e e alcune organizzazioni di legali ed esponenti politici del Regno Unito, i webinar sulla violenza delle forze dell'ordine a livello globale, i tour virtuali di difensori/e dell'America Latina e del Kenya in Europa.

Colectivo Nicaragua Nunca Más hablará en el webinar de PBI sobre violencia policial, 30 de octubre

Publicado por Brent Patterson en 28 de septiembre de 2020



Nel 2020 PBI ha sostenuto, in diversi modi e in tutto il mondo, i/le difensori/e dell'ambiente. E' una categoria di attivisti e attiviste che sono sempre più bersaglio di attacchi, mentre le risorse naturali diminuiscono e la concorrenza per controllarle aumenta. In Messico sosteniamo il Frente en defensa de las tierras y aguas de los pueblos de Morelos, Puebla y Tlaxcala (FPDTA-MPT), un gruppo che si oppone attivamente alla realizzazione di un megaprogetto, il Proyecto Integral de Morelos (PIM), a causa dei suoi devastanti effetti ambientali. Il nostro supporto ha alzato il profilo dei difensori/e, aumentandone la visibilità e contribuendo a rafforzare le loro reti di supporto internazionali.

“

L'accompagnamento fa la differenza perché le autorità, sapendo che c'è un accompagnamento internazionale, si limitano nei loro attacchi

OMAR JERÓNIMO
CCCND, Central Campesina Ch'ortí Nuevo Día, Guatemala

”



Ogni anno il Ministero degli Affari Esteri dei Paesi Bassi assegna il Premio Tulip per i diritti umani a sostegno di difensore e difensori. Nel 2020, la difensora guatemalteca Lorena Cabnal era tra i finalisti. Durante la cerimonia il Ministro degli Affari Esteri dei Paesi Bassi ha menzionato più volte Lorena e il suo lavoro.



“

Voglio che tu sappia, Lorena, che la parità di diritti per donne e ragazze è una parte centrale della politica olandese sui diritti umani. Faremo tutto il possibile per continuare a migliorare la posizione delle donne e delle ragazze nel mondo. Non solo perché l'uguaglianza di genere è fondamentale se vogliamo porre fine alla violenza e costruire una pace duratura, ma anche perché i diritti delle donne sono diritti umani. Grazie Lorena.

STEF BLOK
ministro degli Affari Esteri dei Paesi Bassi.

”

40 anni di approccio imparziale

Nel 2020 CEHPRODEC (Centro Hondureño para el Desarrollo Comunitario) ha chiesto a PBI di intervenire in un conflitto territoriale nella regione di Minas de Oro di Comayagua, Honduras, un'area in cui diverse comunità hanno manifestato contro le operazioni minerarie. Abbiamo risposto attivando la nostra

rete di supporto internazionale, i cui membri hanno contattato le autorità locali per esprimere le loro preoccupazioni. Questa azione ha portato alla creazione di una maggiore collaborazione tra la polizia e i leader locali e ad una riduzione dei livelli di conflitto.



“

La chiamata di PBI ha avuto effetti immediati; la polizia ha chiesto scusa alla comunità. Dopo l'attivazione di PBI, la situazione è cambiata e la comunità ne è stata molto felice.

**DONALD HERNÁNDEZ
CEHPRODEC, Honduras**

”

PBI rispetta l'autonomia e il diritto all'autodeterminazione di tutti i popoli e considera i suoi servizi un contributo complementare ai loro sforzi per costruire la pace. Non interferiamo nel lavoro dei difensori e delle difensore che accompagniamo, né cerchiamo di influenzarli con le nostre opinioni o esperienze. Una posizione imparziale non significa indifferenza, neutralità o passività nei confronti dell'ingiustizia o della violazione dei diritti umani, della dignità personale o della libertà individuale. Al contrario: PBI è pienamente impegnata in questi valori e nella lotta alla violenza - fisica o strutturale - con l'obiettivo di raggiungere una pace duratura. La nostra posizione imparziale ci garantisce la possibilità di svolgere il nostro lavoro nel modo più efficace ed efficiente possibile.



Nel giugno 2020, la Corte Costituzionale del Guatemala ha emesso una sentenza che ha riconosciuto i diritti collettivi di varie comunità Maya Ch'orti' che PBI accompagna attraverso La Coordinadora Central Campesina Ch'orti' Nuevo Día (CCCND). Questa sentenza promette di annullare le licenze concesse ai progetti estrattivi nell'area.

“
Apprezzo profondamente il supporto fornito da PBI durante il processo legale sul riconoscimento delle terre ancestrali alle comunità di Jocotán.
 ”

**OMAR JERÓNIMO
 CCCND, Guatemala**

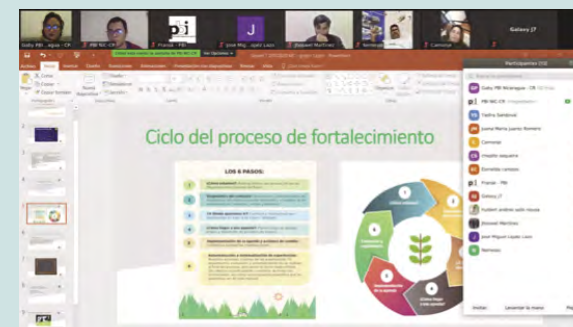
“

In PBI impari molto sulla suscettibile relazione tra le parti, ma anche su come gestirla come mediatrice imparziale. Ascolti i diversi punti di vista sulla stessa situazione relativa ai diritti umani

**LANI TELJOARUBUN
 volontaria olandese, 2016-2018**

”

Nel 2020, PBI ha offerto formazione al Movimento campesino nicaraguense, che ha sostenuto i settori sociali colpiti dalla repressione statale del 2018. Il nostro sostegno si è concentrato sulla ricostruzione del tessuto sociale dell'organizzazione, in modo che i suoi membri potessero continuare il loro lavoro in difesa dei diritti. Le metodologie virtuali hanno permesso



la partecipazione dei/le difensori/e che vivono in esilio, insieme ai loro colleghi/e che si trovano ancora in Nicaragua, ai workshop organizzati per rafforzare i processi di consolidamento e autoaiuto all'interno del gruppo.

40 anni aprendo spazi di pace

Dato il contesto instabile in cui operiamo, PBI è coinvolta in un costante processo di adattamento per garantire la continuità della protezione e del supporto che forniamo alle e ai difensori. Quando la pandemia globale di COVID-19 ha reso impossibile gran parte del nostro normale lavoro, ci siamo impegnati nella ricerca di nuovi modi per continuare a fornire il nostro supporto nonostante le sfide del contesto. In Indonesia, PBI ha sviluppato un programma chiamato “amici della lingua” per aiutare le ONG indonesiane a migliorare le proprie competenze linguistiche per meglio connettersi con

la comunità internazionale. Abbiamo sostenuto i difensori e le difensore del Kenya nelle loro attività di creazione di murali nelle aree urbane di Nairobi, opere realizzate per sensibilizzare le comunità alla violenza di genere nel contesto della pandemia. In America Latina, abbiamo approfittato delle limitazioni fisiche al nostro lavoro per incoraggiare livelli più elevati di scambio virtuale tra progetti e difensori/e che lavorano in contesti diversi, con l'obiettivo di condividere buone pratiche di sviluppo di benessere psicosociale nel contesto della pandemia.



“

Mi hanno minacciata in più occasioni, mi hanno molestata in diversi modi fino a quando nel 2013 ho dovuto lasciare il Paese. Poi ho incontrato PBI ed ho potuto riprendere il mio lavoro.

DINA MEZA
ASOPODEHU,
Honduras

”



“

Sono stata una difensora dei diritti umani a Kawangware per molti anni, ma da quando ho iniziato a lavorare con PBI come organizzatrice del Women Human Rights Defenders Toolkit, ho ottenuto il riconoscimento all'interno della mia comunità e ho ampliato la mia rete di supporto.

ASHA ALI

organizzatrice del Women Human Rights Defenders Toolkit, Kenya.

”



Nel maggio 2020, PBI ha attivato la sua rete di appoggio in risposta alle attività illegali dell'intelligence militare colombiana contro i/le difensori/e impegnati nel processo di pace nel Paese. In Spagna abbiamo organizzato un tour virtuale per dare ai/lle difensori/e colombiani/e l'opportunità di esprimere le loro preoccupazioni sulla situazione durante un confronto con rappresentanti di amministrazioni locali e gruppi di parlamentari. Queste attività hanno prodotto una grande quantità di azioni di sostegno e solidarietà non solo in Colombia, ma anche in Guatemala e Honduras, dove sono diffusi attacchi simili.

“

PBI ha cambiato il mio modo di intendere il mondo della cooperazione, mi ha influenzato a livello personale in diversi modi: nel modo in cui mi esprimo, nel modo in cui mi avvicino alle persone e nel comprendere i modi migliori per fornire supporto.

VERÓNICA FERNÁNDEZ PARRO

volontaria in Honduras, 2018-2021

”



I volontari e le volontarie

Nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia da COVID-19, PBI ha continuato a tessere relazioni tra individui e comunità a sostegno della tutela dei diritti umani. Abbiamo organizzato webinar di successo per reclutare e formare nuove volontarie e volontari, e siamo immensamente grati

a tutti/e coloro che sostengono il nostro lavoro finanziariamente e in altri modi. Il lavoro di PBI negli ultimi 40 anni non sarebbe stato possibile senza questa incrollabile solidarietà internazionale, una testimonianza del potenziale di trasformazione dei conflitti e di costruzione della pace in tutto il mondo.

“

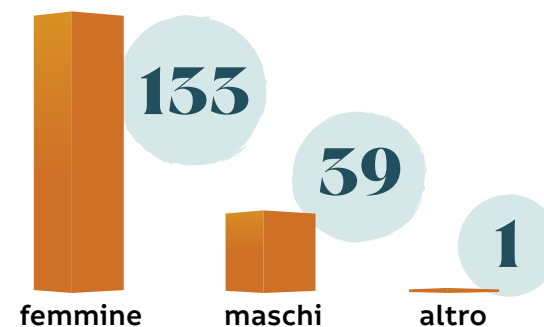
Mi sento enormemente privilegiata per aver potuto incontrare attivisti così resilienti e stimolanti durante il mio lavoro con PBI. Fanno tutto il possibile per migliorare la loro situazione e per proteggere e promuovere i diritti umani.

LIZZY VAN DIJK
 membro del team
 PBI Holland e
 responsabile del
 progetto Shelter
 Cities, Utrecht



”

Nel 2020, **173 volontari e volontarie** provenienti da **18 Paesi** diversi hanno contribuito al lavoro di PBI in tutto il mondo; il **77%** erano donne. Questa cifra è inferiore al solito date le restrizioni della pandemia durante molti mesi dell'anno



I/le volontari/e provenivano da:

Germania **Australia** **Belgio** **Brasile**
Canada **Francia** **Colombia** **Spagna**
Catalogna **Stati Uniti** **Filippine**
Grecia **Honduras** **Irlanda** **Italia**
Indonesia **Kenya** **Nepal**
Norvegia **Pakistan** **Portogallo**
Regno Unito **Russia** **Svizzera**

Resoconto economico

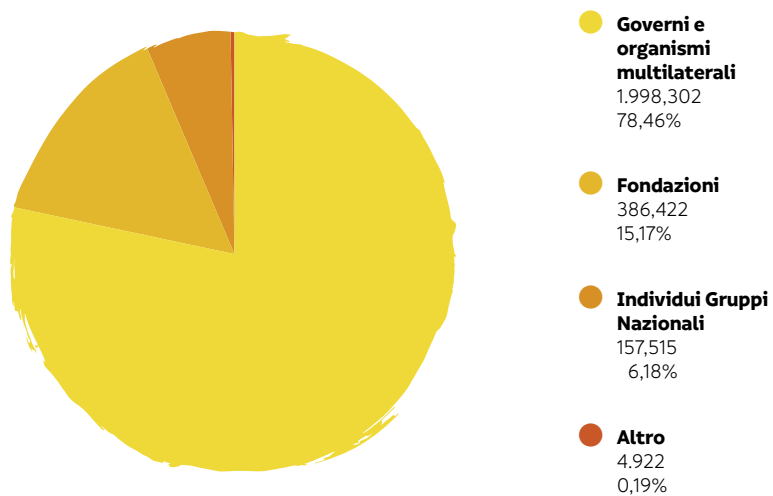
Vogliamo ringraziare le numerose organizzazioni e individui che hanno contribuito generosamente al nostro lavoro durante tutto l'anno.

Chi finanzia PBI?

Per proteggere le persone che difendono i diritti umani, dipendiamo dal sostegno di individui, trust, fondazioni e gruppi religiosi, nonché governi e altri finanziatori multilaterali. La maggior parte delle nostre entrate da governi e fondazioni è ottenuta dai gruppi nazionali PBI con il sostegno di progetti.

I gruppi nazionali sono anche il tramite con i nostri donatori individuali in Germania, Belgio, Canada, Spagna, Stati Uniti, Francia, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi e Regno Unito.

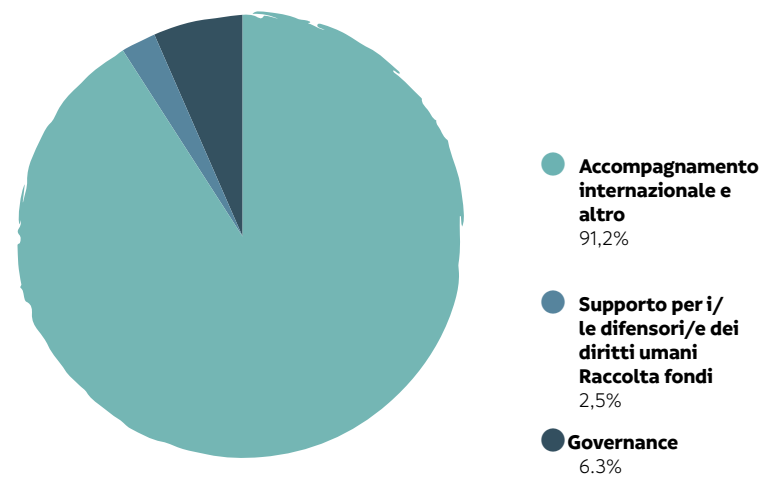
Entrate totali nel 2020*
€ 2.547.161



Come spendiamo i tuoi soldi

Per ogni euro che ci doni, spendiamo 91 centesimi per proteggere i difensori e 6,3 centesimi per garantire le migliori pratiche di gestione organizzativa in accordo ai nostri principi di organizzazione orizzontale e di presa di decisioni per consenso; usiamo i restanti 2,5 centesimi per raccogliere il prossimo euro

Spesa totale nel 2020
2.709,561



* Tutti i dati sono in euro e sono soggetti a verifica finale. Questa analisi finanziaria non include i conti dei gruppi PBI dei vari Paesi, che sono entità legali indipendenti.

Donatori

Agència Catalana de Cooperació al Desenvolupament (ACCD)

Agencia Extremeña de Cooperación para el Desarrollo (AExCID)

Agencia Vasca de Cooperación al Desarrollo

Ajuntament de València (País Valencià)

Ajuntament de Vila-real (País Valencià)

Aktionsgemeinschaft Dienst für den Frieden

Auswärtige Amt

Austrian Embassy in Mexico

Ayuntamiento de Alicante (País Valencià)

Ayuntamiento de Barcelona

Ayuntamiento de Cantabria

Ayuntamiento de Castellón (País Valencià)

Ayuntamiento de Donosti

Ayuntamiento de Madrid

Ayuntamiento de Pamplona

Ayuntamiento de Santander

Ayuntamiento de Torrelavega

Ayuntamiento de Valladolid

Basauriko Udala (Ayuntamiento de Basauri)

Basilian Human Development Fund

Barreau de Paris Solidarité

Bingo! Die Umwelt Lotterie

Brot für die Welt

Bundesamt für Familie und zivilgesellschaftliche Aufgaben

Bundesministerium für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung

Coperativa Libra- Italia

Christian Aid

Czech Republic Embassy in Mexico

DästerSchild Stiftung

Délégation Genève Ville Solidaire (DGVS)

Deutsche Postcode Lotterie

Diputació de Barcelona (DIBA)

Diputación de Córdoba

Donostiako Udala (Ayuntamiento de San Sebastián)

Canadian Local Initiative Fund in Costa Rica, Honduras and Nicaragua

Engagement Global – Förderprogramm für Entwicklungspolitische Bildung

European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)

Evangelische Kirche Deutschland

EZA Basel-Stadt

Fédération Vaudoise de Coopération (FEDEVACO)

Ferster Stiftung

Foundation Internationale pour les Défenseurs des Droits de L'Homme

Fondation Smartpeace

Fonds de solidarité du Barreau de Paris

Fonds pour le développement de la vie associative (FDVA)

Fribourg-Solidaire

Garapenerako Lankidetzaren Euskal Agentzia (Agencia Vasca de Cooperación al Desarrollo)

Gemeente Utrecht

Generalitat Valenciana

Gezamenlijke religieuzen in Nederland via KNR – Projecten in Nederland (KNR PIN)

Gipuzkoako Foru Aldundia (Diputación de Guipúzcoa)

Gobierno de Cantabria

Gobierno de Navarra- Mugarik Gabe

Haëlla Stichting

Huisman Vredesfonds

ICCO Cooperation

Institut für Auslandsbeziehungen (Zivik – zivile Konfliktbearbeitung)

Katholischer Fonds

Kinder- und Jugendhilfeplan des Bundes

Kirche St. Gallen-Tablat

Kirchgemeinde Wallisellen

Kirchlicher Entwicklungsdienst

Knowledge Platform Security & Rule of Law – Knowledge Management Fund

LUSH Charity Pot

Mairie de Paris

Matrix Chambers

Maya Behn-Eschenburg Stiftung

Misereor

Ministerie van Buitenlandse Zaken (Nederland)

National Union of Public and General Employee (NUPGE)

Non Violence XXI

Norddeutsche Stiftung für Entwicklung

Norwegian Ministry of Foreign Affairs

Open Society Foundation

Oxfam

Oxfam Solidarité-PBI Belgica

Public Service Alliance of Canada (PSAC)

Rosa Luxemburg Stiftung

Secours Catholique – Caritas France

Service de la Solidarité Internationale (SSI) – République et Canton de Genève

Sisters of Saint Francis Philadelphia

The Netherlands Embassy in Costa Rica

Trocaire

Unifor

Ziviler Friedensdienst (ZFD) // Civil Peace Service

Contatti

Alemania

PBI Deutscher Zweig. e.V,
Bahrenfelder Strasse 101a,
22765, Hamburg, Germany
info@pbi-deutschland.de



Bélgica

23 rue Lt F Wampach, B-1200,
Brussels, Belgium
info@pbi-belgium.org



Canadá

211 Bronson Ave #220, Ottawa, ON
K1R 6H5, Canada
direction@pbicanada.org



Colombia

Cra. 15 #35-75, Bogotá, Colombia
coeq@pbicolombia.net



Costa Rica

Fundación Acceso,
288-2050 San José, Costa Rica
nicaragua@peacebrigades.org

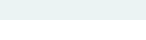
Estado Español

C/ Sta. Lucía, nº12 1º izda, Spain
admin@pbi-ee.org



Catalunya

C/Erasmè de Janer 8 Entresól,
Despatx 8, 08011, Barcelona
cataluya@pbi-ee.org



Estados Unidos

P.O. Box 75880, Washington DC,
20013, USA
info@pbiusa.org



Francia

21 Ter Rue Voltaire, 75011, Paris,
France
pbi.france@free.fr



Guatemala

3a Avenida 'A' 3-51, Zona 1,
Ciudad Guatemala, Guatemala, C.A.
coordinacion@pbi-guatemala.org



Honduras

coordinacion@pbi-honduras.org



Indonesia

indocoordinator@peacebrigades.org



Irlanda

12 Parliament Street, Dublin 2, Ireland
pbiireland@peacebrigades.org



Italia

Italia: Via Asiago 5/A, 35010,
Cadoneghe (PD), Italia
+39 345 269 0132
info@pbi-italy.org



Kenya

PO Box 9201-00100, Nairobi, Kenya
kenyateam@peacebrigades.org



México

Medellín 33, Colonia Roma Norte
06700 Ciudad de México, México
coordinacion@pbi-mexico.org



Nepal

Kathmandu, PO Box 8975, E.P.C.
1865, Kumaripati, Lalitpur, Nepal
derek@nepalmonitor.org



Noruega

C/o Sentralen, PB 183,
0102 OSLO, Norway
kontakt@pbi.no



Países Bajos

Oudegracht 36, 3511 AP, Utrecht
The Netherlands
info@peacebrigades.nl



Suiza

Gutenbergstrasse 35, 3011 Bern,
Switzerland
info@peacebrigades.ch



Reino Unido

465A Hornsey Road, Unit 6,
London, N19 4DR, UK
admin@peacebrigades.org.uk



PBI Oficina Internacional

Village Partenaire, 15, Rue Fernand
Bernier, 1060, Brussels, Belgium
admin@peacebrigades.org





1981 // 2021 **pbi**

PEACE BRIGADES INTERNATIONAL

promuoviamo la nonviolenza e
proteggiamo i diritti umani dal 1981

www.peacebrigades.org



Rapporto Annuale 2020

PER CONTATTARE PBI ITALIA

e-mail: info@pbi-italy.org

TEL +39 345 269 0132

www.pbi-italy.org

PER SOSTENERCI

Conto corrente bancario

presso la Banca Sella

codice IBAN:

IT 65 C 03268 01007 053848672490

intestato a PBI ITALIA Onlus

PUOI DONARE IL 5 PER MILLE

il nostro codice fiscale è

95019300243



Peace Brigades International – PBI



@PBI_ISEC



Peace Brigades International